



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per la Famiglia

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO DELLE FAMIGLIE



BRESCIA | 19 MARZO 2022

PERCORSO

PARTENZA:

PARROCCHIA NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA (URAGO MELLA)

SOSTE:

PARROCCHIA SANTO SPIRITO

PARROCCHIA S. ANTONIO DA PADOVA

PARROCCHIA S. ANNA

PARROCCHIA S. GIACOMO

CONCLUSIONE:

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE LAVORATORE (VIOLINO).

INGRESSO - PARROCCHIA NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA

COME FUOCO VIVO

*Rit. Come fuoco vivo si accende in noi,
un'immensa felicità;
che mai più nessuno ci toglierà,
perché Tu sei ritornato.
Chi potrà tacere da ora in poi,
che sei Tu in cammino con noi;
che la morte è vinta per sempre
che, ci hai ridonato la vita.*

Spezzi il pane davanti a noi,
mentre il sole è al tramonto:
Ora gli occhi ti vedono, sei Tu!
Resta con noi. *Rit.*

E per sempre ti mostrerai,
in quel gesto d'amore:
mani che ancora spezzano
Pane d'eternità. *Rit.*

INTRODUZIONE, DON ROBERTO MANENTI:

Il significato di questo Pellegrinaggio è presto detto: desideriamo riflettere e pregare insieme sul grande dono della vita familiare, compiendo dei passi verso il X Incontro Mondiale delle famiglie che, quest'anno, si terrà in tutte le Diocesi del mondo. In particolare il 26 giugno 2022 insieme al nostro vescovo Pierantonio, presso il Parco delle Terme di Boario, terremo il grande raduno diocesano delle famiglie, celebrando insieme il X Incontro Mondiale e collegandoci in streaming con Piazza San Pietro per condividere le riflessioni del Santo Padre. Proprio Papa Francesco nell'Esortazione apostolica *Amoris Laetitia* ci ricorda che *"Il bene della famiglia è decisivo per il futuro del mondo e della Chiesa (n. 31)"* e che *"L'amore vissuto nelle famiglie è una forza permanente per la vita della Chiesa (n. 88)"*. Al termine

del suo intervento magisteriale con senso della realtà e ugualmente tanta speranza afferma: *“Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare! Quello che ci viene promesso è sempre di più. Non perdiamo la speranza a causa dei nostri limiti, ma neppure rinunciamo a cercare la pienezza di amore e di comunione che ci è stata promessa”* (n. 325). Le fatiche quotidiane spesso ci fanno perdere lo smalto della gioia e il gusto di cercare la bellezza nelle relazioni, costringendoci a ridurre il campo di bene offerto e ricevuto. L'alfabeto dell'amore del mondo familiare rischia così di essere impoverito, se non addirittura dimenticato. Abbiamo bisogno di ritornare a parlarci bene, a comunicarci quell'amore di Cristo al quale siamo chiamati: il Suo amore è la nostra gioia e felicità. Di questo amore ha parlato spesso San Paolo VI; Egli conosceva bene la zona bresciana l'Oltre Mella, avendola visitato più volte anche da Cardinale di Milano. Con le Sue parole – ancora così attuali e provvidenziali - vogliamo camminare ora, facendole risuonare ad ogni sosta. Reciteremo anche la preghiera che il nostro Vescovo ha composto per chiedere la Pace nella martoriata Ucraina, affidando a Maria tutte le famiglie che stanno soffrendo e piangendo per l'assurda e feroce guerra che le ha colpite.

“Camminiamo famiglie!”

DON ROBERTO FERRANTI, PAROLE SANTE:

La casa di Nazareth è la scuola dove si è iniziati a comprendere la vita di Gesù, cioè la scuola del Vangelo. Qui si impara ad osservare, ad ascoltare, a meditare, a penetrare il significato così profondo e così misterioso di questa manifestazione del Figlio di Dio tanto semplice, umile e bella. Forse anche impariamo, quasi senza accorgercene, ad imitare.

Qui tutto ha una voce, tutto ha un significato. Quanto ardentemente desidereremmo di ricominciare, vicino a Maria, ad apprendere la vera scienza della vita e la superiore sapienza delle verità divine! Ma noi non siamo che di passaggio e ci è necessario continuare a conoscere la mai compiuta formazione all'intelligenza del Vangelo. Tuttavia non lasceremo questo luogo senza aver raccolto, quasi furtivamente, alcuni brevi ammonimenti dalla casa di Nazareth.

In primo luogo essa ci insegna il silenzio. Mentre siamo storditi da tanti frastuoni, rumori e voci clamorose nella esagitata e tumultuosa vita del nostro tempo, oh! silenzio di Nazareth, **insegnaci ad essere fermi nei buoni pensieri, intenti alla vita interiore, pronti a ben sentire le segrete ispirazioni di Dio.** Insegnaci quanto importanti e necessari siano la meditazione, l'interiorità della vita, la preghiera, che Dio solo vede nel segreto.

Qui comprendiamo il modo di vivere in famiglia. Nazareth ci ricordi cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore, la sua bellezza austera e semplice, il suo carattere sacro e inviolabile; ci faccia vedere come la famiglia è dolce e insostituibile.

*San Paolo VI, Discorso a Nazareth,
Viaggio apostolico in Terra Santa 1964.*

PREGHIAMO PER LA PACE:

*O Dio della pace,
fonte di ogni bene,
Padre della misericordia,
tu che in Cristo Gesù ci hai benedetto
e desideri per noi la pienezza della vita,
liberaci dalle tenebre della guerra.
Dona a tutti pensieri di pace,
dona la sapienza del cuore,
che tiene vivo il dialogo,
che ricerca soluzioni eque
e mira al bene di tutti.
Il tuo Santo Spirito, sorgente d'amore,
ci difenda dal male,
dalla tentazione della violenza
e dall'illusione della sua efficacia.
Veglia, o Padre Onnipotente, sui destini del mondo,
liberaci dall'ombra della morte
e dirigi i nostri passi sulla via della pace.
Tu sei il nostro Dio, grande nell'amore,
e vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen*

*+ Pierantonio Tremolada
Vescovo di Brescia*

CANTO: LA PREGHIERA DI GESÙ È LA NOSTRA

Dove due o tre sono riuniti nel mio nome
io sarò con loro, pregherò con loro,
amerò con loro perché il mondo venga a Te,
o Padre, conoscere il tuo amore è avere vita con Te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perché il mondo creda nell'amore che c'è in voi.
O Padre, consacrali per sempre e diano gloria a Te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,
se sarete uniti, se sarete pace,
se sarete puri perché voi vedrete Dio,
che è Padre, in Lui la vostra vita gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo
siete testimoni di un amore immenso,
date prova di quella speranza che c'è in voi,
coraggio, vi guiderò per sempre, io rimango con voi.

1° SOSTA - PARROCCHIA DI SANTO SPIRITO

DON MAURIZIO RINALDI, PAROLE SANTE:

Come ci insegna la Sacra Scrittura, *“Dio creò l’uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò, uomo e donna li creò”* (Gen. 1, 27). Dobbiamo sempre tornare a questa prima pagina della Bibbia, se vogliamo capire cos’è, che cosa deve essere una coppia umana, una casa. Analisi psicologiche, ricerche psicoanalitiche, indagini sociologiche e riflessioni filosofiche possono sicuramente far luce sulla sessualità e sull’amore umano, ma ci accecherebbero se trascurassero questo insegnamento fondamentale datoci fin dall’inizio: la dualità dei sessi voluta da Dio, così che l’uomo e la donna insieme fossero un’immagine di Dio, e come lui una fonte di vita.

L’unione dell’uomo e della donna differisce radicalmente da qualsiasi altra associazione umana, ed è una realtà singolare, vale a dire basata sul dono reciproco dell’umanità. I due diventano una sola carne, un’unità la cui indissolubilità irreversibile è il sigillo apposto al libero e reciproco impegno di due persone libere, che *“non sono quindi più due ma una sola carne”* (Mt 19, 6): una carne, una coppia, si potrebbe quasi dire un singolo essere, la cui unità prenderà forma sociale e giuridica attraverso il matrimonio e si manifesterà in una comunità di vita. Il dono non è una fusione, anzi. Ogni personalità rimane distinta, e lungi dal dissolversi nel dono reciproco, afferma e si raffina, cresce fino alla lunghezza della vita coniugale, secondo questa grande legge dell’amore: darsi reciprocamente per dare insieme. L’amore è infatti il cemento che dà forza a questa comunità di vita e lo slancio che porta a una pienezza sempre più perfetta. Per il resto, non è forse la lezione di venti secoli di storia cristiana? Quante coppie hanno trovato nella loro vita coniugale la via della santità, in questa comunità di vita che è l’unica ad essere fondata su un sacramento!»

*San Paolo VI, La Famiglia scuola di santità,
Discorso alle Equipes Notre Dame del 4 maggio 1970.*

PREGHIAMO PER I GENITORI:

- Padre ti preghiamo per i genitori in attesa, perché sappiano ringraziarti per il dono del figlio che li rende partecipi della tua divina paternità, noi ti preghiamo: **Ascoltaci o Signore.**
- Per gli sposi che chiedono questo dono, perché siano aperti ad esprimere la loro fecondità anche attraverso altre vie che nella Tua immensa bontà vorrai indicare loro, noi ti preghiamo: **Ascoltaci o Signore.**
- Per tutti i coniugi affinché, nonostante le fatiche del quotidiano, con l'esempio e la coerenza, trovino la forza di vivere e testimoniare la vita d'amore alla luce dell'esempio di Maria e Giuseppe, noi ti preghiamo: **Ascoltaci o Signore.**

CANTO: **VIVERE LA VITA**

Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino,
è quello che Dio vuole da te.

Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui,
correre con i fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore,
è quello che Dio vuole da te.
Vivere la vita e generare ogni momento il Paradiso
è quello che Dio vuole da te.

Vivere perché ritorni al mondo l'unità,
perché Dio sta nei fratelli tuoi...
Scoprirai allora il cielo dentro di te,
una scia di luce lascerai.

DON AGOSTINO BAGLIANI, PAROLE SANTE:

L'amore coniugale è prima di tutto amore pienamente umano, vale a dire sensibile e spirituale. Non è quindi semplice trasporto di istinto e di sentimento, ma anche e principalmente è atto della volontà libera, destinato non solo a mantenersi, ma anche ad accrescersi mediante le gioie e i dolori della vita quotidiana; così che gli sposi diventino un cuor solo e un'anima sola, e raggiungano insieme la loro perfezione umana.

È poi amore totale, vale a dire una forma tutta speciale di amicizia personale, in cui gli sposi generosamente condividono ogni cosa, senza indebite riserve o calcoli egoistici. Chi ama davvero il proprio consorte, non lo ama soltanto per quanto riceve da lui, ma per se stesso, lieto di poterlo arricchire del dono di sé.

È ancora amore fedele ed esclusivo fino alla morte. Così infatti lo concepiscono lo sposo e la sposa nel giorno in cui assumono liberamente e in piena consapevolezza l'impegno del vincolo matrimoniale. Fedeltà che può talvolta essere difficile, ma che sia sempre possibile nessuno lo può negare. L'esempio di tanti sposi attraverso i secoli dimostra non solo che essa è consentanea alla natura del matrimonio, ma altresì che da essa, come da una sorgente, scaturisce una intima e duratura felicità.

San Paolo VI, Humane Vitae, 1968.

**PREGHIAMO INSIEME CON PAPA FRANCESCO
IN AMORIS LAETITIA:**

*Gesù, Maria e Giuseppe, in voi contempliamo
lo splendore del vero amore, a voi, fiduciosi, ci affidiamo.*

*Santa Famiglia di Nazaret, rendi anche le nostre famiglie
luoghi di comunione e cenacoli di preghiera,
autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche.*

*Santa Famiglia di Nazaret, mai più ci siano nelle famiglie
episodi di violenza, di chiusura e di divisione;
che chiunque sia stato ferito o scandalizzato
venga prontamente confortato e guarito.*

*Santa Famiglia di Nazaret,
fa' che tutti ci rendiamo consapevoli
del carattere sacro e inviolabile della famiglia,
della sua bellezza nel progetto di Dio.*

*Gesù, Maria e Giuseppe,
ascoltateci e accogliete la nostra supplica.
Amen.*

CANTO: **ANDATE PER LE STRADE**

*Rit. Andate per le strade in tutto il mondo,
chiamate i miei amici per fare festa,
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.*

Nel vostro cammino annunciate il vangelo
dicendo è vicino il regno dei cieli.
Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta. *Rit.*

Vi è stato donato con amore gratuito,
ugualmente donate con gioia e con amore,
con voi non prendete né oro né argento,
perché l'operaio ha diritto al suo cibo. *Rit.*

3° SOSTA - PARROCCHIA DI S.ANNA

DON AGOSTINO BAGLIANI, PAROLE SANTE:

Vi incoraggiamo con cuore di Padre e di Pastore a vivere sempre più a fondo gli impegni forti e soavi e le esaltanti responsabilità della vostra vocazione, quella della chiamata ad incarnare l'arte cristiana dell'amore. Piace vedere in voi compiutamente avverato quanto il Concilio ha detto sul posto che i coniugi cristiani debbono avere nella vita della Chiesa: *«La famiglia cristiana proclama ad alta voce e le virtù presenti del Regno di Dio, e la speranza della vita beata. Così col suo esempio e con la sua testimonianza, illumina quelli che cercano la verità»*. Voi vedete, dilette figlie e figlie, quale sia il vostro compito nella Chiesa al tempo presente, e quale attesa la Chiesa stessa nutra su di voi. Di fatto, siete chiamati a testimoniare nel mondo l'arte difficile e delicata, fragile e preziosa di amare cristianamente, nella grazia del Sacramento del matrimonio, rendendo presente, e rinnovando in ogni casa, l'amore di Cristo per la Chiesa, secondo le parole dell'Apostolo Paolo. Ricercando questo soprannaturale modello, l'amore umano si impreziosisce sempre di più, acquista in profondità e in vigore, si temprava nella pazienza e nella perseveranza, si impreziosisce nella custodia del cuore, si fortifica nell'accettazione delle prove. E con la progressiva maturazione psicologica, fisica, spirituale, si compie il prodigio di quest'arte cristiana d'amare: infatti in tal modo l'amore umano si trasforma in grazia, si fa veicolo e strumento dell'amore divino, che si effonde sempre più su di voi, e dall'uno all'altra, e da entrambi i genitori verso i figli.

Sia questo il quadro, il modello, l'aspirazione delle vostre famiglie: portare nella odierna società il soffio di una vita di grazia vissuta, nella quale il Signore, come nell'Eden dell'alba della creazione, possa trovare compiacimento.

*San Paolo VI, Discorso ai gruppi di Spiritualità familiare,
24 settembre 1965.*

PREGHIAMO PER I FIGLI:

- Signore Gesù, insegnaci a capire, ad accettare e favorire la vocazione dei nostri figli. Tu che sei dolcezza insegnaci a consolare, a carezzare, ad accompagnare. Tu che sei amore inesauribile, insegnaci ad amare come te, noi ti preghiamo: **Ascoltaci o Signore.**
- O Signore, custodisci sotto la tua paterna protezione i figli che ci hai donato. A Te affidiamo la loro inesperta giovinezza, sii per essi “la via, la verità e la vita”, non permettere che ti offendano col peccato ma fanne degli eletti per il Cielo, noi ti preghiamo: **Ascoltaci o Signore.**
- Signore Gesù, ispira le nostre parole e i nostri gesti perché possiamo essere attenti ai bisogni dei nostri figli, rispettosi dei loro sentimenti, capaci di sostenerli nel dubbio e nella prova, incoraggiarli a seguirti sempre, noi ti preghiamo: **Ascoltaci o Signore.**
- Noi ti ringraziamo o Dio per i figli che ci hai donato e affidato. Aiutaci a farli crescere nella fede ricevuta nel giorno del loro battesimo e guidali con la luce del tuo Spirito nelle grandi scelte della vita, perché possano conoscere la vocazione alla quale li chiami e possano corrispondere al disegno del tuo amore, noi ti preghiamo: **Ascoltaci o Signore.**

CANTO: CUSTODISCIMI

Ho detto a Dio senza di te alcun bene non ho, custodiscimi.
Magnifica è la mia eredità, benedetto sei tu sempre sei con me.

*Custodiscimi, mia forza sei tu,
custodiscimi mia gioia Gesù!
Custodiscimi, mia forza sei tu,
custodiscimi mia gioia Gesù!*

Ti pongo sempre innanzi a me, al sicuro sarò, mai vacillerò.
Via, verità e vita sei, mio Dio credo che tu mi guiderai.

4° SOSTA - PARROCCHIA DI S. GIACOMO

Don Agostino Bagliani, PAROLE SANTE:

Amore nuovo, amore puro, amore vivo, amore santo. Bisogna ricordare che il Sacramento pone nel cuore degli sposi un germe, che deve poi svilupparsi ed investire tutta la vita, in modo che tutti i suoi aspetti (attività domestica, lavoro, divertimento, tribolazioni, ecc.) siano sempre più modellati da un atteggiamento d'amore: d'amore vicendevole fra i coniugi, e d'amore domestico per i figli. Si riverbera su queste forme quotidiane della vita l'amore di Dio per gli sposi e per i figli. Per questo si richiede un lungo sforzo per sottomettere l'amore naturale alle esigenze dell'amore cristiano; non basta aver offerto un impegno sacro al vero amore, bisogna rinnovarlo ogni giorno; bisogna in modo particolare ridargli piena freschezza nelle occasioni più importanti (nascita d'un bimbo, un anniversario, una croce, ecc.); bisogna vincere continuamente, per lo più dopo qualche anno di matrimonio, le tentazioni dello scetticismo, della delusione rassegnata, della stanchezza, del ripiegamento su di se, dell'egoismo. La famiglia sa costruire spiritualmente ogni giorno; ed il suo valore è dato dalla fedeltà quotidiana al primitivo impegno dell'amore benedetto.

*San Paolo VI, Lettera alle famiglie cristiane
dell'Arcidiocesi ambrosiana, Quaresima 1960.*

PREGHIAMO CON L'INNO ALL'AMORE:

*Signore, l'amore è paziente:
donami la serenità di accettare i momenti di fatica
Signore, l'amore è benigno:
aiutami a cercare sempre l'altrui bene prima del mio Signore,
l'amore non è invidioso:
insegnami a gioire delle cose belle che accadono a chi mi è vicino
Signore, l'amore non si vanta:
rammentami di non rinfacciare ciò che faccio per il bene Signore,
l'amore non si gonfia:
concedimi l'umiltà di dire "Ho sbagliato"
Signore, l'amore non manca di rispetto:
aiutami a scorgere sempre nell'altro il riflesso del Tuo volto
Signore, l'amore non cerca l'interesse:
soffia nella mia vita il vento della gratuità
Signore, l'amore non si adira:
allontana da me gesti e parole che feriscono
Signore, l'amore non tiene conto del male ricevuto:
donami un cuore che sopporta le mancanze
Signore, l'amore non gode dell'ingiustizia:
aprimi ai bisogni di chi mi sta accanto
Signore, l'amore si compiace della verità:
guida i miei passi verso di te che sei via, verità e vita
Signore, l'amore tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.
Aiutami a coprire con l'amore ogni giorno della mia vita
Aiutami a credere che l'amore sposta le montagne
Aiutami a sperare nell'amore, oltre ogni speranza
Aiutami a sopportare con amore le fatiche e le difficoltà
Amen*

San Paolo VI

CANTO: SANTA MARIA DEL CAMMINO

Mentre trascorre la vita,
solo tu non sei mai:
santa Maria del cammino
sempre sarà con te. *Rit.*

*Rit. Vieni o Madre in mezzo a noi,
 vieni, Maria quaggiù.
 Cammineremo insieme a te
 verso la libertà.*

Lungo la strada la gente,
chiusa in se stessa va;
offri per primo la mano
a chi è vicino a te. *Rit.*

CONCLUSIONE: CHIESA DI SAN GIUSEPPE LAVORATORE.

DON GIANPIETRO GIRELLI, PAROLE SANTE:

Questo invito si rivolge specialmente ai giovani che pensano alla famiglia come allo stato di vita loro destinato.

Vorremmo che il concetto della famiglia prendesse nel loro animo splendore ideale; vorremmo che alla realizzazione di questo ideale portassero limpida e piena la forza del loro amore; vorremmo sentissero la vocazione che si nasconde e si pronuncia nell'attrattiva alla fondazione di una famiglia; vorremmo che il loro vero amore derivasse da Cristo, che dà la sua vita per la Chiesa sua sposa, destinata ad estendersi a tutta l'umanità; e che la grazia del sacramento zampillasse, come inesausta fontana, in ogni giorno della loro vita coniugale.

Un tipo di famiglia nuovo noi ci attendiamo dalla generazione giovanile. L'arte di amare non è così facile, come comunemente si crede. A insegnarla l'istinto non basta. La passione ancor meno.

Il piacere neppure. L'amore è per il matrimonio e il matrimonio è per l'amore, essendo l'uno e l'altro per la famiglia. Amore totale, amore santificatore, amore unificante, amore fecondo».

San Paolo VI, Per la famiglia cristiana, 1960.

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO PER IL X INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE:

*Padre Santo,
siamo qui dinanzi a Te per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.*

*Ti preghiamo per le famiglie
consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta e,
come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.*

*Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.*

*Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione
che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli del loro essere segno
della paternità e maternità di Dio nella cura dei figli che,
nella carne e nello spirito, Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.*

*Signore, fa' che ogni famiglia possa vivere la propria vocazione
alla santità nella Chiesa come una chiamata
a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.
Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.
Amen.*

CANTO FINALE: MADONNA NERA

C'è una terra silenziosa
dove ognuno vuol tornare
una terra e un dolce volto
con due segni di violenza:
sguardo intenso e premuroso
che ti chiede di affidare
la tua vita e il tuo mondo
in mano a Lei.

*Rit. Madonna, Madonna Nera,
è dolce esser tuo figlio!
Oh lascia, Madonna Nera,
ch'io viva vicino a te.*

Lei ti calma e rasserena,
lei ti libera dal male
perché sempre ha un cuore grande
per ciascuno dei suoi figli;
Lei ti illumina il cammino
se le offri un po' d'amore
se ogni giorno parlerai
a Lei così: *Rit.*

